

18 GEN 2017

PROT. N° 424

Cat. 5 Cl. Fogg.

COMUNE DI BOARA PISANI

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**SULLA PROPOSTA DI****BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019****E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. FRANCO BONEANTE

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di BOARA PISANI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 18.01.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

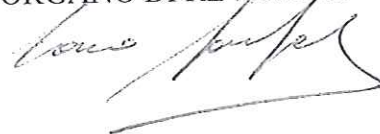
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Boara Pisani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 18/01/2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	24
A) ENTRATE	24
B) SPESE	26
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	32
Spese di personale	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	34
Spese per acquisto beni e servizi.....	34
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	35
Fondo di riserva di competenza	40
Fondo per spese potenziali.....	40
Fondo di riserva di cassa	40
ORGANISMI PARTECIPATI	41
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	42
INDEBITAMENTO.....	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	45
CONCLUSIONI.....	47

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Boara Pisani nominato con delibera consiliare n 36 del 29.11.2014

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 16.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 11.01.2017.con delibera n.10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k)le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - u) I limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 11.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 27.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n...9.. in data 19.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	21.759,92;
ACCANTONAMENTO TFR SINDACO USCENTE	4.446,71;
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	16.000,00;
VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	89.087,52;
AVANZO NON VINCOLATO	3.665,97.

Il totale dell'avanzo di amministrazione 2015 è stato totalmente pari ad euro 134.960,12.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	483.955,19	566.589,14	597.687,43
Di cui cassa vincolata	111.607,44	12.365,66	12.365,66
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.772,13€			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	303.154,19€			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	43.624,92€			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.208.322,64€	1.169.231,54€	1.179.050,34€	1.189.279,34€
2	Trasferimenti correnti	207.877,18€	137.214,13€	131.014,13€	131.014,13€
3	Entrate extratributarie	417.185,04€	553.610,03€	475.006,24€	482.116,24€
4	Entrate in conto capitale	1.054.658,69€	646.400,00€	605.000,00€	5.307.551,48€

5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		1.622,40€	1.622,40€	1.622,40€
6	<i>Accensione prestiti</i>		70.000,00€		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	425.000,00€	425.000,00€	425.000,00€	425.000,00€
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	581.300,00€	441.300,00€	436.300,00€	436.300,00€
	TOTALE	3.894.343,55€	3.444.378,10€	3.252.993,11€	7.972.883,59€
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.314.894,79€	3.444.378,10€	3.252.993,11€	7.972.883,59€

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.860.446,28	1.743.859,89	1.662.699,19	1.673.529,84
		di cui già impegnato*		12.599,20	6.904,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.337.812,88	716.400,00	605.000,00	5.307.551,48
		di cui già impegnato*			0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	1.622,40	1.622,40	1.622,40
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	110.335,63	116.195,81	122.371,52	128.879,87
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	425.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00

		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	581.300,00	441.300,00	436.300,00	436.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	4.314.894,79	3.444.378,10	3.252.993,11	7.972.883,59
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	12.599,20	6.904,36	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	4.314.894,79	3.444.378,10	3.252.993,11	7.972.883,59
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	12.599,20	6.904,36	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste corrisponde al totale generale delle entrate. Dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata nell'anno 2015 e riaccertamento ordinario dei residui effettuato nell'anno 2016, non è derivato disavanzo tecnico né avanzo tecnico, così come definiti dall'art. 3 del D.to Leg.vo n. 118/2011, commi 13 e 14.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non è ancora stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, (da fare entro il 30.04.2017), per cui si provvederà ad una approfondita verifica in concomitanza con la stesura del conto consuntivo 2016.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 12.365,66.

La previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00 €	461.785,21 €
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	483,40 €	1.169.231,54 €	1.169.714,94 €	1.158.500,00 €
2	Trasferimenti correnti	18.600,00 €	137.214,13 €	155.814,13 €	155.777,22 €
3	Entrate extratributarie	7.039,57 €	553.610,03 €	560.649,60 €	539.779,60 €
4	Entrate in conto capitale	136.100,00 €	646.400,00 €	782.500,00 €	782.499,95 €
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.622,40 €	1.622,40 €	1.622,40 €
6	Accensione prestiti		70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		425.000,00 €	425.000,00 €	0,00 €
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.801,92 €	441.300,00 €	492.101,92 €	491.885,51 €
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		213.024,89 €	3.444.378,10 €	3.657.402,99 €	3.661.849,89 €
1	Spese correnti	269.595,05 €	1.743.859,89 €	2.013.454,94 €	1.842.757,47 €
2	Spese in conto capitale	387.831,88 €	716.400,00 €	1.104.231,88 €	855.231,88 €
3	Spese per incremento attività finanziarie		1.622,40 €	1.622,40 €	1.622,40 €
4	Rimborso di prestiti	55.881,28 €	116.195,81 €	172.077,09 €	116.195,81 €
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		425.000,00 €	425.000,00 €	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	23.888,46 €	441.300,00 €	465.188,46 €	461.300,00 €
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		737.196,67 €	3.444.378,10 €	4.181.574,77 €	3.277.107,56 €
SALDO DI CASSA		-524.171,78 €	0,00 €	-524.171,78 €	384.742,33 €

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.860.055,70 €	1.785.070,71 €	1.802.409,71 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.743.859,89 €	1.662.699,19 €	1.673.529,84 €
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		47.700,00 €	57.921,00 €	68.150,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	116.195,81 €	122.371,52 €	128.879,87 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00 €	0,00 €	0,00 €
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	25.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €
altre da specificare (elenco agli atti dell'ufficio ragioneria)		0,00 €	0,00 €
Totale	101.937,62 €	13.000,00 €	13.000,00 €
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			0,00 €
spese per eventi calamitosi	700,00 €	700,00 €	700,00 €
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
penale estinzione anticipata prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altre da specificare (elenco agli atti dell'ufficio ragioneria)	22.390,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €
Totale	23.090,00 €	18.200,00 €	18.200,00 €

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

Entrate	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	1.169.231,54 €	1.179.050,34 €	1.189.279,34 €
Titolo 2	137.214,13 €	131.014,13 €	131.014,13 €
Titolo 3	553.610,03 €	475.006,24 €	482.116,24 €
Titolo 4	646.400,00 €	605.000,00 €	5.307.551,48 €
Titolo 5	1.622,40 €	1.622,40 €	1.622,40 €
Totale	2.508.078,10 €	2.391.693,11 €	7.111.583,59 €
Spese	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.696.159,89 €	1.604.778,19 €	1.605.379,84 €
Titolo 2	716.400,00 €	605.000,00 €	5.307.551,48 €
Titolo 3	1.622,40 €	1.622,40 €	1.622,40 €
Totale	2.414.182,29 €	2.211.400,59 €	6.914.553,72 €
Differenza			

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 18.01.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.to Leg.vo n. 50 del 2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 77 del 22.11.2016 ad oggetto: "Adozione del programma triennale 2017 – 2019 e dell'elenco annuale 2017 dei lavori" e con atto giuntale n 83 del 28.12.2016 ad oggetto: "1' variazione al programma triennale 2017 – 2019 e dell'elenco annuale 2017".

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.169.231,54	1.179.050,34	1.189.279,34
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	137.214,13	131.014,13	131.014,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	137.214,13	131.014,13	131.014,13
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	553.610,03	475.006,24	482.116,24
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	646.400,00	605.000,00	5.307.551,48
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.622,40	1.622,40	1.622,40
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.508.078,10	2.391.693,11	7.111.583,59
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.743.859,89	1.662.699,19	1.673.529,84
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	47.700,00	57.921,00	68.150,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I-I3-I4-I5)I	(+)	1.696.159,89	1.604.778,19	1.605.379,84
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	716.400,00	605.000,00	5.307.551,48

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	716.400,00	605.000,00	5.307.551,48
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.622,40	1.622,40	1.622,40
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.414.182,29	2.211.400,59	6.914.553,72
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		93.895,81	180.292,52	197.029,87
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-) /(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-) /(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-) /(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-) /(+)	-15.000,00		0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		78.895,81	180.292,52	197.029,87
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debit)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

La gestione dell'intera attività è effettuata dal Consorzio Padova Sud ai sensi dell'art. 30 del D.to Leg.vo n. 267/2000.

Il soggetto gestore deve redigere apposito Piano Economico Finanziario annuale che assicuri l'equilibrio economico e l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione integrata di igiene urbana.

Il Consiglio Comunale farà proprio il suddetto Piano Economico Finanziario e approverà le corrispondenti tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Si ricorda che il comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 consente per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'Ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio gestione rifiuti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Stanzamenti definitivi 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	24.726,80 €	8.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
IMU	108.539,99 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
Addizionale Irpef	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TARI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOSAP	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Imposta Pubblicità	9.000,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
TASI	2.000,00 €	2.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Totale	144.266,79 €	110.500,00 €	115.500,00 €	115.500,00 €

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Impianti sportivi	6.000,00 €	6.200,00 €	96,77%
Mense scolastiche	17.500,00 €	23.000,00 €	76,09%
Altri servizi	13.000,00 €	15.800,00 €	82,28%
Totale	36.500,00 €	45.000,00 €	88,11%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 4 dell'11.01.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura dell'81,11 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
26.112,54 €	190.000,00 €	165.000,00 €

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

Con atto di Giunta n. 5 in data 11.01.2017 la somma di euro 99.000,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 5.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	126.674,12	27,30%
2016	120.403,95	0,00%
2017	120.403,95	0,00%
2018	293.635,00	0,00%
2019	312.825,60	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMATA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1) SERVIZI ISTITUZIONALI	1 - Organi istituzionali	1	33.639,71	25.292,75	25.292,75	25.292,75
		2				
	2 - Segreteria generale	1	45.650,00	45.750,00	45.750,00	45.750,00
		2				
	3 - Gestione economica e finanziaria	1	137.050,00	126.113,80	126.113,80	126.113,80
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	14.800,00	5.040,00	2.600,00	2.600,00
		2				
	5 - Beni demaniali e patrimonio	1	25.004,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		2				
	6. Ufficio tecnico	1	155.925,07	121.500,00	122.500,00	122.500,00
		2				
	7. Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	94.744,64	79.577,22	78.077,22	78.077,22
		2				
	8. Statistica e sist. informativi	1	45.720,00	42.519,80	41.543,80	41.543,80
		2				
	9. Assistenza tecnico amm.va	1				
		2				
	10. Risorse umane	1	110.819,00	117.963,00	102.313,00	102.313,00
	11. Altri servizi generali	1	121.295,75	106.404,95	96.895,75	98.128,00
		2				
Totale missione 1			784.548,17	698.161,52	669.086,32	670.318,57
2. Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	2 – Casa circondariale e altri servizi	1				
		2				
Totale missione 2						
3. Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	250.608,21	207.330,00	194.930,00	194.930,00
		2				

		3				
	2 – Sistema integrato sicurezza urbana	1	24.000,00	11.000,00	12.000,00	12.000,00
		2				
		3				
	Totale missione 3		274.608,21	218.330,00	206.930,00	206.930,00
4. Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	12.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		2				
		3				
	2 - Altri ordini di istruzione	1	157.634,29	155.464,17	153.969,63	154.801,28
		2	254.787,92	229.000,00		
		3				
	4 - Istruzione universitaria	1				
		2				
		3				
	5 - Istruzione tecnica superiore	1				
		2				
		3				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	46.700,00	43.200,00	43.200,00	43.200,00
		2				
		3				
	7 – Diritto allo studio	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
		3				
	Totale missione 4		472.322,21	430.864,17	200.369,63	201.201,28
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1				
		2				
		3				
	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	6.150,00	7.650,00	6.750,00	6.850,00
		2				
		3				
	Totale missione 5		6.150,00	7.650,00	6.750,00	6.850,00
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1	25.183,31	21.718,18	21.578,47	21.417,35
		2	29.812,35			120.000,00
		3				
	2 - Giovani	1	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
		2				
		3				
	Totale missione 6		56.145,66	22.868,18	22.728,47	142.567,36
7. Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1				
		2				
		3				
	Totale missione 7					
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	29.155,39	26.846,56	25.048,75	23.163,74
		2	271.233,52			
		3				

	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare	1	23.215,43	26.000,00	15.500,00	15.500,00
		2	16.486,42	69.900,00		
		3				
	Totale missione 8		340.090,76	122.746,56	40.548,75	38.663,74
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
		3				
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	3.000,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
		2	35.000,00	10.000,00		
		3				
	3 - Rifiuti	1				
		2				
		3				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2	21.072,00			
		3				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
		3				
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1				
		2				
		3				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
		3				
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1				
		2	250.000,00			1.928.256,00
		3				
	Totale missione 9		309.072,00	15.100,00	5.100,00	1.933.356,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1 - Trasporto ferroviario	1				
		2				
		3				
	2 - Trasporto pubblico locale	1				
		2				
		3				
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1				
		2				
		3				
	4 - Altre modalità di trasporto	1				
		2				
		3				
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	111.164,07	119.000,00	115.500,00	118.500,00
		2	419.500,00	384.500,00	605.000,00	3.259.295,48
		3				
	Totale missione 10		530.664,07	503.500,00	720.500,00	3.377.795,48

11. Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	6.800,00	11.800,00	11.800,00	11.800,00
		2				
		3				
	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	1				
		2				
		3				
	Totale missione 11		6.800,00	11.800,00	11.800,00	11.800,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	38.470,00	38.470,00	38.470,00	38.470,00
		2				
		3				
	2 - Interventi per la disabilità	1	76.700,00	69.100,00	69.100,00	69.100,00
		2				
		3				
	3 - Interventi per gli anziani	1	4.150,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		2				
		3				
	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	12.264,22	9.550,00	9.550,00	9.550,00
		2				
		3				
	5 - Interventi per le famiglie	1	12.437,62	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		2				
		3		1.622,40	1.622,40	1.622,40
	6 - Interventi per il diritto alla casa	1				
		2				
		3				
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	26.931,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
		2				
		3				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	14.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		2				
		3				
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	62.216,48	103.186,64	73.517,15	72.807,66
		2	23.000,00	23.000,00		
		3				
	Totale missione 12		270.169,32	286.429,04	233.759,55	233.050,06
13. Tutela della salute	1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	1				
	2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	1				
	3- Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	1				

	4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2				
	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2				
		3				
	6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	1				
	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	77.200,00	75.200,00	74.800,00	74.800,00
		2				
		3				
Totale missione 13			77.200,00	75.200,00	74.800,00	74.800,00
14. Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	1				
		2				
		3				
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1				
		2				
		3				
	3 - Ricerca e innovazione	1	1.100,00			
		2				
		3				
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	600,00	600,00	600,00	600,00
		2				
		3				
Totale missione 14			1.700,00	600,00	600,00	600,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		2				
		3				
	2 - Formazione professionale	1				
		2				
		3				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	5.700,00	6.500,00	5.700,00	5.700,00
		2				
		3				
	Totale missione 15			7.600,00	8.400,00	7.600,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1				
		2				
		3				
	2 - Caccia e pesca	1				
		2				
		3				
	Totale missione 16					
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	4.697,00			
		2				
		3				
	Totale missione 17			4.697,00		
18. Relazioni con	1 - Relazioni finanziarie con le	1				

le altre autonomie territoriali e locali	altre autonomie territoriali	2				
		3				
	Totale missione 18					
19. Relazioni internazionali	1 - Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	1.350,00			
		2				
		3				
	Totale missione 19		1.350,00			
20. Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	10.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	36.500,00	47.700,00	57.921,00	68.150,00
		2				
	3 - Altri fondi	1				
		2				
	Totale missione 20		46.500,00	63.200,00	63.421,00	73.650,00
50. Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento, mutui e prestiti obbligazionari	1	8.541,76	6.932,82	5.227,87	3.421,24
	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	110.335,63	116.195,81	122.371,52	128.879,87
	Totale missione 50		118.877,39	123.128,63	127.599,39	132.301,11
60. Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1	100,00	100,00	100,00	100,00
		5	425.000,00	425.000,00	425.000,00	425.000,00
	Totale missione 60		425.100,00	425.100,00	425.100,00	425.100,00
99. Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	581.300,00	441.300,00	436.300,00	436.300,00
	2 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	7				
	Totale missione 99		581.300,00	441.300,00	436.300,00	436.300,00
TOTALE DELLA SPESA			4.314.894,79	3.444.378,10	3.252.993,11	7.972.883,59

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente		510.722,80	485.922,80	485.922,80
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		58.644,17	57.844,17	57.844,17
103	Acquisto di beni e servizi		676.589,60	627.883,60	634.993,60
104	Trasferimenti correnti		340.850,00	329.950,00	329.950,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		71.153,32	64.977,62	58.469,27
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		9.000,00	9.000,00	9.000,00
110	Altre spese correnti		76.900,00	87.121,00	97.350,00
100	Totale TITOLO 1		1.743.859,89	1.662.699,19	1.673.529,84

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 507.638,93.
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con il presente verbale, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	Medie 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	485.581,00	510.722,80	485.922,80	485.922,80
Spese macroaggregato 103	7.087,00	4.930,00	3.430,00	3.430,00
IRAP macroaggregato 102	31.274,00	31.400,00	30.600,00	30.600,00
Altre spese reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare	0,00			
Altre spese: da specificare	0,00			
Altre spese: da specificare	0,00			
Totale spese di personale (A)	523.942,00	547.052,80	519.952,80	519.952,80
(-) Componenti escluse (B)	16.304,00	3.430,00	2.230,00	2.230,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B (ex art. 1, comma 557, legge n°296/2006 o comma 562)	507.638,00	543.622,80	517.722,80	517.722,80

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 507.638,93.

La previsione per l'anno 2017 è superiore alla media del triennio 2011 – 2013 per i seguenti motivi:

- nell'importo di previsione 2017 spese macroaggregato 101 – è stata stanziata la somma di euro 10.000,00 per eventuali rinnovi contrattuali del personale;
- è stata stanziata la maggiore somma di euro 3.200,00 per le retribuzioni di posizione dei responsabili dei servizi (defalcandola dalla spesa per acquisto voucher, che va a sommarsi al conteggio per la spesa del personale, ma nel bilancio si trova come prestazione di servizi);

- viene prevista nell'anno 2017 una maggiore spesa sempre nel macroaggregato 101, per assunzione di un vigile urbano a tempo determinato, da finanziare con proventi dal codice della strada, per complessivi euro 12.400 (importo lordo, oneri a carico ente, irap).

Per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 vengono previsti prudenzialmente stanziamenti per eventuali spese elettorali che possano essere a carico del Comune, in quanto non completamente rimborsate da altri Enti, per una somma complessiva di euro 8.645,22 (importo lordo, oneri a carico ente, irap).

Si conteggia la previdenza complementare per la quasi totalità dei dipendenti dell'Ente con il Fondo Sirio Perseo per euro 3.450,00.

Si sono previste per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 spese per inps da versare al Revisore dei Conti, relative al compenso per il servizio istituzionale, nell'importo di euro 920,00; e spese per Irap relative sempre al servizio istituzionale del Revisore dei Conti per euro 488,75.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00 €	84,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.833,99 €	80,00%	366,80 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Sponsorizzazioni	0,00 €	100,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Missioni	403,26 €	50,00%	201,63 €	240,00 €	240,00 €	240,00 €
Formazione	3.158,00 €	50,00%	1.579,00 €	1.700,00 €	1.700,00 €	1.700,00 €
Totale	5.395,25 €		2.147,43 €	2.140,00 €	2.140,00 €	2.140,00 €

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).*

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.169.231,54			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.058.731,54			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	110.500,00	4.515,00	4.700,00	4,25%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.169.231,54	4.515,00	4.700,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	136.214,13			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	137.214,13	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.010,03			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.200,00	42.747,20	43.000,00	15,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.400,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	553.610,03	42.747,20	43.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	123.596,05			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	123.596,05			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	92.900,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	429.903,95			
4000000	TOTALE TITOLO 4	646.400,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.622,40			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.622,40 -	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	2508.0778,10	46.862,20	47.700,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	47.700,00	-

	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-
Esercizio finanziario 2018					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.179.050,34			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.063.550,34			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	115.500,00	5.706,90	5.707,00	4,94%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.179.050,34	5.706,90	5.707,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	130.014,13			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	131.014,13	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	182.406,24			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.200,00	52.213,80	52.214,00	18,25
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.400,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	475.006,24	52.213,80	52.214,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	311.365,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	311.365,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	293.635,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	605.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.622,40			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.622,40 -	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	2.391.693,11	57.920,70	57.921,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-		57.921,00	-

	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-
Esercizio finanziario 2019					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.189.279,34			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.073.779,34			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	115.500,00	5.852,42	5.852,00	5,10%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.189.279,34	5.852,42	5.852,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	130.014,13			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	131.014,13	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	189.516,24			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.200,00	62.297,58	62.298,00	21,80%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.400,00			0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	482.116,24	62.297,58	62.298,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.735.430,40			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.735.430,40			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.259.295,48			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	3.259.295,48			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	312.825,60			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.307.551,48	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.622,40			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.622,40 -	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	7.111.583,59	68.150,00	68.150,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-		68.150,00	-

	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-
--	---	---	---	---	---

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 5.500,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 5.500,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 5.500,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), ed stata per l'anno 2017 pari ad € 5.500,00, pari allo 0,2278% delle spese finali di € 2.414.182,29, come da prospetto del pareggio di bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Il Comune di Boara Pisani ha quote di partecipazione nelle seguenti società:

CENTRO VENETO SERVIZI SPA	C. F./ P. IVA	64780281
	Quota partecipazione	1,04%
	Attività esercitata	Gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE	C. F./ P. IVA	2850670247
	Quota partecipazione	0,24%
	Attività esercitata	Consorzio di enti locali a cui la Regione Veneto, con la legge regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 140 Comuni appartenenti alle Province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (9).
CONSORZIO PADOVA SUD	C. F./ P. IVA	4720310285
	Quota partecipazione	0,97%
	Attività esercitata	Organizzazione gestionale del servizio di igiene urbana, gestione, accertamento e riscossione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana, comunque denominato, o di altre tariffe o tributi di competenza comunale.
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	C. F./ P. IVA	80024440283
	Quota partecipazione	0,39%
	Attività esercitata	Coordinamento e gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti associati, ai fini di creare un sistema di biblioteche organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale".

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha approvato il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

L'Ente tuttavia effettuerà con deliberazione di Consiglio Comunale, nella prossima seduta dell'organo stesso, in cui si approverà il Bilancio di previsione 2017 – 2019, le ricognizioni delle società partecipate ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), normativa fatta salva dalla Legge 190/2014.

I risultati della ricognizione che verrà effettuata sono riportati nella tabella precedente.

Si evidenzia che le quote di partecipazione detenute sono pressoché irrilevanti e che solo dalla partecipazione al Consorzio Biblioteche Padovane Associate deriva un onere a carico del Bilancio di circa euro 2.100,00. Per le altre partecipazioni non sussistono costi diretti a carico del Bilancio dell'Ente. Pertanto non sono ipotizzabili interventi di razionalizzazione, né risparmi da conseguire.

Per quanto riguarda il Consorzio Padova Sud si è provveduto in qualità di Revisore Contabile del Comune di Boara Pisani a chiedere direttamente al Consorzio stesso idonea documentazione per poter verificare eventuali rischi di perdite che possano avere effetti negativi sulle prospettive di bilancio del Comune.

Si è ancora in attesa della necessaria documentazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

Mezzi propri	+/-	2017	2018	2019
- contributo permesso di costruire		120.403,95	293.635,00	312.825,60
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente				
- alienazione di beni		92.900,00		
- saldo positivo delle partite finanziarie				
Totale mezzi propri				
Mezzi di terzi				
- mutui		70.000,00		
- prestiti obbligazionari				
- aperture di credito				
- contributi da amministrazioni pubbliche		123.596,05	311.365,00	1.735.430,40
- contributi da imprese		309.500,00		3.259.295,48
- contributi da famiglie				
Totale mezzi di terzi				
TOTALE RISORSE		716.400,00	605.000,00	5.307.551,48
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		716.400,00	605.000,00	5.307.551,48

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2017 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti nel triennio acquisti di immobili.

In ogni caso la spesa prevista per acquisto immobili dovrà rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Incidenza interessi passivi su entrate correnti				
	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	76.913,50€	71.153,32 €	67.732,62 €	61.069,27 €
entrate correnti	1.588,833,29€	1.552.082,82 €	1.440.430,26 €	1.440.430,26 €
% su entrate correnti	4,84%	4,58%	4,70%	4,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.511.964,69 €	1.401.629,06 €	1.355.433,25 €	1.230.455,73 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €	70.000,00 €		
Prestiti rimborsati (-)	-110.335,63 €	-116.195,81 €	-124.977,52 €	-131.641,87 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale fine anno	1.401.629,06 €	1.355.433,25€	1.230.455,73 €	1.098.813,86 €
Nr. Abitanti al 31/12	2.520	2.520	2.520	2.520
Debito medio per abitante	556,20 €	537,87 €	488,28 €	436,04€

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	83.208,31	76.913,51	71.153,32	67.732,62	61.069,27
Quota capitale	118.657,95	110.335,63	116.195,81	122.371,52	128.879,87
Totale fine anno	201.866,26	187.249,14	187.349,13	190.104,14	189.949,14

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

2) Per quanto attiene le Società ed i Consorzi partecipati dal Comune si suggerisce un'attenzione particolare sulla situazione del Consorzio Padova Sud.

Nel bilancio 2016 si è provveduto ad accantonare prudenzialmente la somma di euro 4.500,00. Qualora non arrivassero nei prossimi mesi dati rassicuranti sarà cura del Revisore Contabile proporre un ulteriore congruo accantonamento.

3) Si raccomanda di rendere omogeneo il piano triennale delle assunzioni rispetto alla previsione di spesa per l'assunzione a tempo determinato di un vigile urbano.

4) Si raccomanda di procedere tempestivamente all'adozione del piano delle azioni positive per le pari opportunità.

-

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti elencati.

1) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dal prospetto allegato al Bilancio di previsione.

2) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

3) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

c) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Franco Bonfante

